



CESARE Mons. NOSIGLIA  
ARCIVESCOVO DI TORINO

## Presentazione Programma 2017 dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi



Torino, 6 gennaio 2017  
Solemnità dell'Epifania

### *Cari sacerdoti, pellegrini e guide,*

rivolgo a voi il mio cordiale saluto, mentre stringete tra le mani il programma della nostra Opera diocesana pellegrinaggi per l'anno 2017.

Vorrei brevemente richiamare il significato spirituale del pellegrinaggio partendo da un versetto di un Salmo che si trova nella S. Scrittura: «Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio» (Sal 84,6). Decidere di abbandonare tutto per mettersi nel cammino del pellegrinaggio era, nell'antichità, una decisione difficile. I pellegrinaggi erano faticosi, rischiosi, con pericoli diversi a causa delle circostanze esterne, delle possibili malattie o per la difficoltà di trovare il cibo. Dove trovare questa forza? Dice il Salmo: «In te, Signore». È il desiderio di Dio che strappa le persone dalle loro abitudini, dalle loro sicurezze e le mette in movimento per un cammino faticoso che mette davanti a loro dei rischi ma anche la forza di affrontarli e superarli. Qualcuno potrebbe dire che questo valeva una volta, che oggi i pellegrinaggi sono più che confortevoli... Però l'aspetto di coraggio nel mettersi in cammino rimane, perché, comunque sia, il pellegrinaggio è un itinerario all'interno di noi stessi, alla ricerca delle radici e dei significati più veri della nostra vita; è un tentativo di riformare le nostre abitudini e i nostri progetti. In qualche modo il pellegrinaggio sconvolge quel ritmo abituale al quale la nostra vita ormai è rassegnata. Il pellegrinaggio ci spinge a immaginare qualcosa di diverso, a desiderare qualcosa di più, a riconoscere le nostre incoerenze e a cercare un impegno più grande di fede, di speranza, di carità. Potremo dire che il pellegrinaggio in fondo è un viaggio verso noi stessi, verso la riforma del nostro cuore.

Mi piace poi porre in evidenza come al centro di quest'anno 2017 vi sia l'importante ricorrenza del centenario delle apparizioni della Madonna ai Veggenti di Fatima, che celebreremo con un pellegrinaggio diocesano che avrà la gioia di presiedere nei giorni 11-14 giugno prossimi, per implorare dal Signore il dono della conversione e della penitenza, di cui abbiamo bisogno più di ogni altra cosa.

Oltre a questa speciale ricorrenza, possiamo trovare nel programma preparato tante altre mete di pellegrinaggio e di turismo che, offrendo la possibilità di conoscere culture, tradizioni, religioni diverse, rappresenta un'occasione importante di crescita umana e spirituale.

Desidero per questo richiamare voi, cari sacerdoti e la nostra Comunità diocesana alla cura della pastorale del pellegrinaggio e del turismo, spesso trascurata, ma che invece offre grandi opportunità di incontro e catechesi. I problemi, dettati soprattutto dalla paura di minacce incombenti, che in questo periodo condizionano molte persone a muoversi, non devono però impedire l'esperienza unica del pellegrinaggio, in quanto grande prudenza ed attenzione è posta dai nostri operatori nella preparazione e nello svolgimento dei viaggi.

Non dobbiamo infine dimenticare che recarsi in Terra Santa, come in altri paesi del medio oriente, significa aiutare concretamente i cristiani che vi abitano a rimanere e portare avanti la loro testimonianza.

Mentre ringrazio l'Opera Diocesana Pellegrinaggi, le tante guide spirituali e accompagnatori dei pellegrini per il qualificato servizio che prestano in favore della Diocesi e di tante famiglie e gruppi, impartisco di cuore la benedizione del Signore a quanti vi lavorano ed a voi tutti, cari pellegrini, che in questo anno compirete il "santo viaggio".

✱ Cesare Mons. Nosiglia  
Arcivescovo di Torino

+ *Cesare Nosiglia*

CENTENARIO DELLE APPARIZIONI  
1917 2017  
CENTENÁRIO DAS APARIÇÕES DE FÁTIMA